

TOSCANA: COMMERCIO ESTERO, RALLENTA RITMO DI CRESCITA NEL TERZO TRIMESTRE 2010 (3) =

(Adnkronos) - Fanno eccezione Pisa, in deciso rallentamento (+9,4%), e soprattutto Firenze e Massa-Carrara, province in cui il dato aggregato in valore rivela una vera e propria battuta d'arresto (rispettivamente -4,3% e -35,9%) in conseguenza della contabilizzazione di commesse pluriennali di cui si e' detto in precedenza. I territori con il ritmo piu' sostenuto di crescita sono le province di Livorno (+38,7%) ed Arezzo (+38,5%).

"Nonostante la dinamica dell'interscambio commerciale della Toscana con l'estero rimanga vivace - sottolinea Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - il deciso rallentamento osservato soprattutto nelle importazioni di beni strumentali e prodotti intermedi conferma l'indebolimento congiunturale che - nel terzo trimestre - ha caratterizzato l'intera economia regionale, gia' da noi osservato attraverso l'indagine trimestrale sulle imprese manifatturiere".

"Malgrado le vendite all'estero abbiano accusato una decelerazione soprattutto nella componente dei beni di consumo, in positivo occorre d'altra parte rilevare come l'export toscano continui a crescere su ritmi sostenuti non soltanto verso molte aree emergenti (America Centro-Meridionale +12%, Medio Oriente +14%, Cina-Hong Kong +48%) ma anche verso paesi di piu' tradizionale sbocco delle nostre esportazioni (Europa +25%, America +18%): una maggiore diversificazione dei mercati, in condizioni di incertezza, puo' infatti consentire di accrescere la stabilita' dei fatturati alle fluttuazioni del ciclo economico internazionale", conclude Pacini.